



# I connettivi

---

La struttura della frase rileva la struttura del pensiero

**Scuola Secondaria di Secondo Grado**

Patrizia Beraud, Insegnante di Scuola Secondaria di II grado

# DEFINIZIONE DI CONNETTIVI

**Quadro di Riferimento**  
delle prove INVALSI

**Enciclopedia di Italiano**  
di L. Serianni

**Enciclopedia dell'Italiano**  
di A. Ferrari

# DIFFICOLTÀ NELL'USO DEI CONNETTIVI

## **Esercizi di completamento**

Individuazione dei connettivi adeguati

## **Esercizi di schematizzazione**

Funzione sintattica dei connettivi

## **Esercizi di scrittura vincolata**

Clonazione di strutture sintattiche

**L'USO DEI  
CONNETTIVI  
NELLE VARIE  
TIPOLOGIE  
TESTUALI**



**Il manuale scolastico**



**L'articolo di giornale**



**Il testo letterario**

## Esercizio di completamento

Per iniziare, è opportuno scegliere un testo semplice e lineare, preferibilmente un manuale scolastico (di qualsiasi disciplina).

L'esempio che si propone è tratto da un capitolo di storia romana, dedicato ad alcune riforme di Diocleziano.

A partire da questo testo sono proposti tre esercizi, pensati per venire incontro alle difficoltà più comuni fra gli studenti.



*Nel seguente testo, tratto da un manuale di storia del biennio, inserisci i connettivi mancanti.*

---

## Ascesa di Diocleziano - (284-305 d.C.)

Con la scomparsa di Aureliano si verificò un nuovo periodo di disordini, nel corso del quale tornarono a predominare le discordie civili, la prepotenza dei soldati e la pressione barbarica, fino a che nel 284 venne eletto un condottiero di origine illirica dotato di un'eccezionale personalità: Gaio Valerio Diocleziano, il quale, \_\_\_\_\_ era convinto che un solo sovrano non bastasse più a governare un impero tanto vasto, decise di dividerlo in più parti.

**(poiché)**

*Nel seguente testo, tratto da un manuale di storia del biennio, inserisci i connettivi mancanti.*

---

## Il problema della sicurezza

Alla base di una simile iniziativa vi era una precisa considerazione. Nei 104 anni trascorsi dalla morte di Marco Aurelio l'impero era andato progressivamente decadendo, assalito alle frontiere dai barbari e minato all'interno da frequenti episodi di anarchia. Era \_\_\_\_\_ necessaria la presenza di grandi eserciti alle frontiere; \_\_\_\_\_ il potere dei generali, spesso indotti alle ribellioni o addirittura a usurpare il trono, si era rivelato una minaccia per l'imperatore.

\_\_\_\_\_ Diocleziano, nella sua politica di riforme, decise che prima ancora di difendere le frontiere bisognava provvedere alla sicurezza interna, prevenendo e scongiurando le secessioni e le rivolte. E \_\_\_\_\_ pensò di attutire le ambizioni più sfrenate soddisfacendole, creando cioè egli stesso altri imperatori e associandoseli nel supremo comando, in modo da conservare l'unità dello stato e provvedere anche alla successione al trono.

*Nel seguente testo, tratto da un manuale di storia del biennio, inserisci i connettivi mancanti.*

---

## Nasce la tetrarchia

\_\_\_\_\_ si scelse un collega, Marco Aurelio Massimiano, un compagno d'armi sul quale poteva fare sicuro affidamento. Con lui nel 286 divise l'impero: tenne per sé l'Oriente - stabilendo la sua residenza a Nicomedia - e affidò all'altro "Augusto" (appellativo usato per indicare l'imperatore) l'Occidente - con capitale a Milano -, dando così vita a una diarchia. \_\_\_\_\_, nel 293 d.C. ciascuno dei due "Augusti", per non lasciare mai vacante la sede imperiale, si scelse un luogotenente come successore designato, dandogli il titolo di "Cesare", e spartì con lui le proprie province.

I due "Cesari" furono Costanzo I Cloro nell'impero occidentale al fianco di Massimiano e Caio Galerio in quello orientale con Diocleziano.

Nasceva \_\_\_\_ la tetrarchia e si ritornava al criterio di successione basato sulla "scelta del migliore".

*Nel seguente testo, tratto da un manuale di storia del biennio, inserisci i connettivi mancanti.*

---

## La divisione amministrativa dell'impero

Un altro interessante aspetto dell'attività riformatrice di Diocleziano è costituito dalla divisione amministrativa, cui venne sottoposto l'impero.

Egli, \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ era fermamente convinto che uno stato ben organizzato e solido fosse la necessaria premessa per un ritorno all'antica grandezza, cominciò col dividere il territorio in quattro prefetture - ciascuna delle quali affidata a un tetrarca -, suddivise a loro volta in dodici diocesi, ripartite in un certo numero di province, affidate rispettivamente a un alto ufficiale (dux) che ne organizzava la difesa militare e a un prefetto che ne reggeva l'amministrazione civile.

Le più piccole circoscrizioni nell'ambito delle province erano i municipi, che avevano come organi direttivi le curie, sorta di consigli responsabili della riscossione delle tasse, i cui membri (Curiales) rispondevano di persona all'autorità competente.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ i curiales erano tenuti a garantire tale prelievo con il proprio denaro, e tendevano \_\_\_\_\_ ad abbandonare una carica divenuta sempre più onerosa, furono obbligati da Diocleziano a esercitare le loro funzioni rendendole ereditarie.

*Nel seguente testo, tratto da un manuale di storia del biennio, inserisci i connettivi mancanti.*

---

## La complessa macchina burocratica e il declino dell'Italia

\_\_\_\_\_ si venne a creare una complessa burocrazia, che doveva a poco a poco assumere un'importanza tale da regolare con le sue infinite ramificazioni la vita dello stato: uno stato quindi burocratico e accentrato.

Fu appunto in tale circostanza che l'Italia perse definitivamente la propria posizione di privilegio: fu \_\_\_\_\_ suddivisa in province e i suoi abitanti furono costretti per la prima volta al pagamento delle stesse tasse versate ormai da secoli dai soli provinciali.

**(In questo modo, infatti)**

## Consegna 2 – I parte

Nello spazio a lato del testo indica quale relazione logica (problema/soluzione, processo/fasi, esempio, contrasto causa/conseguenza, prima/dopo, generale/particolare, ...) collega un periodo al periodo successivo.

Puoi indicare la relazione, ad esempio, con i seguenti simboli grafici:

▪ causa



▪ conseguenza



▪ spiegazione



▪ opposizione



## Paragrafo 1

Con la scomparsa di Aureliano si verificò un nuovo periodo di disordini, nel corso del quale tornarono a predominare le discordie civili, la prepotenza dei soldati e la pressione barbarica, fino a che nel 284 venne eletto un condottiero di origine illirica dotato di un'eccezionale personalità: Gaio Valerio Diocleziano, il quale, poiché era convinto che un solo sovrano non bastasse più a governare un impero tanto vasto, decise di dividerlo in più parti.

Il primo paragrafo, costituito di un solo periodo, **pone la questione:** la decisione di Diocleziano di dividere un impero divenuto ingestibile

### Paragrafo 2

- 1) Alla base di una simile iniziativa vi era una precisa considerazione.
- 2) Nei 104 anni trascorsi dalla morte di Marco Aurelio l'impero era andato progressivamente decadendo, assalito alle frontiere dai barbari e minato all'interno da frequenti episodi di anarchia...

← 1 = causa

∴ 2 = spiegazione

La prima parte del secondo paragrafo, costituita di due periodi, individua **le cause del problema**

### Paragrafo 2

(3) Era **quindi** necessaria la presenza di grandi eserciti alle frontiere; ma il potere dei generali, spesso indotti alle ribellioni o addirittura a usurpare il trono, si era rivelato una minaccia per l'imperatore.

(4) **Pertanto** Diocleziano, nella sua politica di riforme, decise che prima ancora di difendere le frontiere bisognava provvedere alla sicurezza interna, prevenendo e scongiurando le secessioni e le rivolte.

(5) E **per questo** pensò di attutire le ambizioni più sfrenate soddisfacendole, creando cioè egli stesso altri imperatori e associandoseli nel supremo comando, in modo da conservare l'unità dello stato e provvedere anche alla successione al trono.

La seconda parte del paragrafo, costituita di tre periodi, espone le **conseguenze del problema**

→ **3 = conseguenza**

→ **4 = conseguenza**

→ **5 = conseguenza**

### Paragrafo 3

(6) **In primo luogo** si scelse un collega, Marco Aurelio Massimiano, un compagno d'armi sul quale poteva fare sicuro affidamento. (7) Con lui nel 286 divise l'impero: tenne per sé l'Oriente - stabilendo la sua residenza a Nicomedia - e affidò all'altro "Augusto" (appellativo usato per indicare l'imperatore) l'Occidente - con capitale a Milano -, dando così vita a una diarchia. (8) **Inoltre**, nel 293 d.C. ciascuno dei due "Augusti", per non lasciare mai vacante la sede imperiale, si scelse un luogotenente come successore designato, dandogli il titolo di "Cesare", e spartì con lui le proprie province. (9) I due "Cesari" furono Costanzo I Cloro nell'impero occidentale al fianco di Massimiano e Caio Galerio in quello orientale con Diocleziano. (10) Nasceva **così** la tetrarchia e si ritornava al criterio di successione basato sulla "scelta del migliore".

Il terzo paragrafo illustra la  
**prima strategia risolutiva:**  
la riforma politica

- **6 = processo/fasi**
- : **7 = spiegazione**
  
- **8 = processo/fasi**
  
- : **9 = spiegazione**
  
- ! **10 = conclusione**

## Paragrafo 4

(11) **Un altro** interessante aspetto dell'attività riformatrice di Diocleziano è costituito dalla divisione amministrativa, cui venne sottoposto l'impero.

(12) Egli, **infatti**, siccome era fermamente convinto che uno stato ben organizzato e solido fosse la necessaria premessa per un ritorno all'antica grandezza, cominciò col dividere il territorio in quattro prefetture - ciascuna delle quali affidata a un tetrarca - suddivise a loro volta in dodici diocesi, ripartite in un certo numero di province, affidate rispettivamente a un alto ufficiale (*dux*) che ne organizzava la difesa militare e a un prefetto che ne reggeva l'amministrazione civile.

(13) Le più piccole circoscrizioni nell'ambito delle province erano i municipi, che avevano come organi direttivi le curie, sorta di consigli responsabili della riscossione delle tasse, i cui membri (*Curiales*) rispondevano di persona all'autorità competente.

La prima parte del quarto paragrafo, costituita di tre periodi, illustra la **seconda strategia risolutiva: la riforma amministrativa**

- **11 = processo/fasi**

: **12 = processo/fasi**

: **13 = processo/fasi**

## Paragrafo 4

(14) *Oltretutto, poiché i curiales* erano tenuti a garantire tale prelievo con il proprio denaro, e tendevano perciò ad abbandonare una carica divenuta sempre più onerosa, furono obbligati da Diocleziano a esercitare le loro funzioni rendendole ereditarie.

- **14 = processo/fasi**

La seconda parte del quarto paragrafo, costituita di un solo periodo, introduce la **terza strategia risolutiva**: il vincolo ereditario della carica dei *curiales*

## Paragrafo 5

(15) **In questo modo** si venne a creare una complessa burocrazia, che doveva a poco a poco assumere un'importanza tale da regolare con le sue infinite ramificazioni la vita dello stato: uno stato quindi burocratico e accentrato.

(16) Fu appunto in tale circostanza che l'Italia perse definitivamente la propria posizione di privilegio: fu **infatti** suddivisa in province e i suoi abitanti furono costretti per la prima volta al pagamento delle stesse tasse versate ormai da secoli dai soli provinciali.

L'ultimo paragrafo sintetizza in una breve **conclusione** l'esito delle riforme di Diocleziano descritte

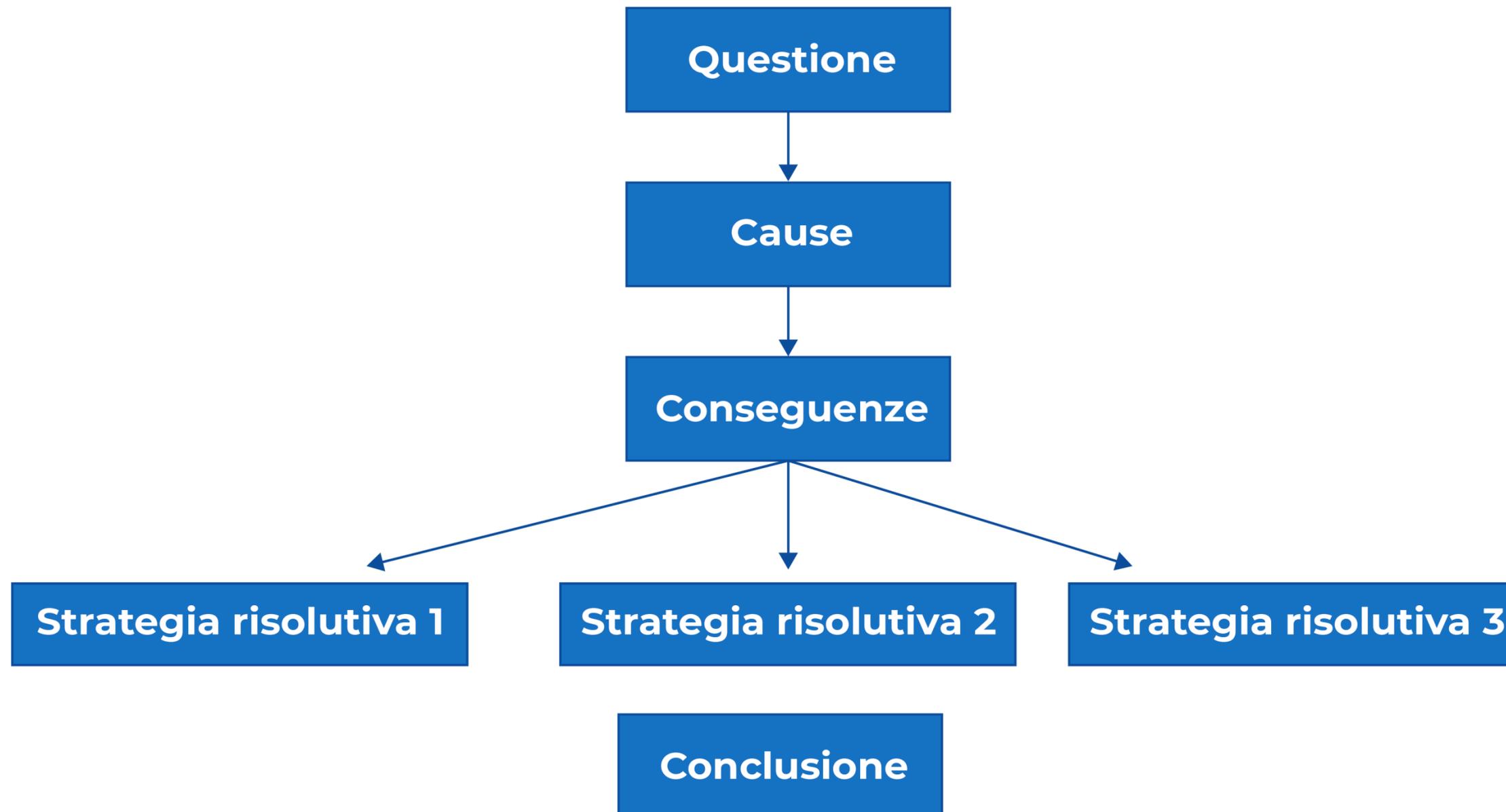
**!** **15 = conclusione**

**→** **16 = conseguenza**

**:** **16 = spiegazione**

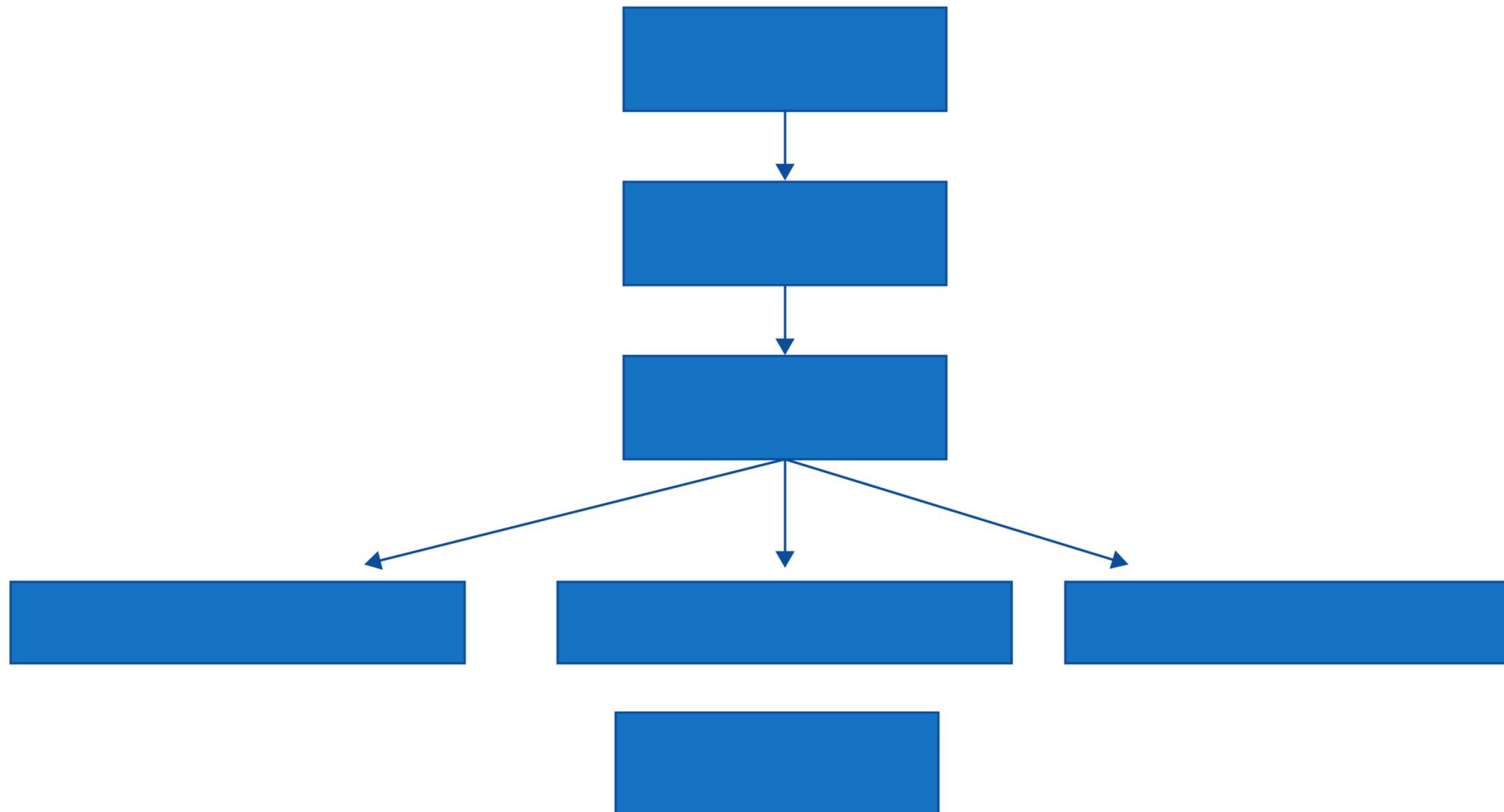
## Consegna 2 – Il parte

*Ora costruisci uno schema, cioè una macrostruttura che rappresenti le relazioni logiche presenti nel testo.*



## Consegna 3

*Dopo aver schematizzato l'intero testo, prova a comporne un altro – su un argomento a tua scelta – che abbia la stessa struttura.*



# ESEMPIO DI CLONAZIONE

## L'UNIFICAZIONE D'ITALIA

CONCETTO

L'unificazione d'Italia è stato un processo lungo [1], doloroso [2], complesso e contraddittorio. [3]

CAUSE

Inizialmente i capi dei vari Stati regionali volevano semplicemente espandere il proprio territorio e quindi avevano obiettivi diversi: in particolare Carlo Alberto aveva mire sul ricco Lombardo-Veneto. L'unico scopo comune, condiviso anche con i patrioti sparsi in tutta Italia, era cacciare gli austriaci dalla penisola.

CONSEGUENZE

Per realizzare l'unificazione d'Italia e l'indipendenza dall'Austria si sono dovute combattere ben tre guerre, dette Guerre d'Indipendenza.[1]

Naturalmente questo non è stato indolore per il popolo che ha dovuto subire le conseguenze che qualsiasi guerra comporta (morte, distruzione, abbandono dei campi...). E in seguito si è dovuto adeguare a riforme pesanti, quali la leva obbligatoria e la tassa sul macinato. [2]

Infine non tutti gli Stati regionali avevano la stessa idea riguardo la strategia con cui affrontare le guerre, né han mantenuto un atteggiamento coerente nel corso dei conflitti. [3]

ESEMPIO 1

Alcuni si erano già mossi prima ancora della dichiarazione ufficiale della guerra contro l'Austria. Sono state infatti Milano e Venezia, con delle rivolte popolari, a dare il via al processo d'indipendenza.

ESEMPIO 2

Allo scoppio della guerra, alcuni sovrani, sollecitati dalle sommosse locali, han dato il loro appoggio a Carlo Alberto, alleandosi con lui per ingrossare le fila del suo esercito e contrastare il potente nemico .

ESEMPIO 3

Gli Stati regionali che non han subito molte conseguenze negative sono quelli che han deciso di non combattere (Stato Pontificio per motivi etici) e quelli che si son ritirati dopo aver dato una prima adesione allo scontro (i Borboni nel sud Italia, a causa di problemi interni).

## Esercizi sull'uso dei connettivi: **l'articolo di giornale**

Gli articoli di giornale sono generalmente poveri di connettivi: lo stile giornalistico ama lasciarli impliciti e privilegia i connettivi lessicali o quelli costituiti da un segno di interpunzione.

Scelto un articolo adeguato, si potrà chiedere agli studenti di esplicitare, ove possibile, i legami fra le frasi, inserendo il connettivo ritenuto più efficace.

I promessi sposi sono una vera e propria miniera da cui si può attingere per un laboratorio di scrittura.

Nell'esercizio proposto a titolo di esempio per gli ultimi anni del triennio, si richiede di schematizzare una sequenza del cap. XXII, in cui Manzoni ci presenta la figura del cardinal Federigo Borromeo.



## I promessi sposi

Dal capitolo XXII

Che, vivente il cardinal Carlo, maggior di lui di ventisei anni, davanti a quella presenza grave, solenne, ch'esprimeva così al vivo la santità, e ne rammentava le opere, e alla quale, se ce ne fosse stato bisogno, avrebbe aggiunto autorità ogni momento l'ossequio manifesto e spontaneo de' circostanti, quali e quanti si fossero, Federigo fanciullo e giovinetto cercasse di conformarsi al contegno e al pensare d'un tal superiore, **non è certamente da farsene meraviglia; ma è bensì cosa molto notevole** che, dopo la morte di lui, nessuno si sia potuto accorgere che a Federigo, allor di vent'anni, fosse mancata una guida e un censore.

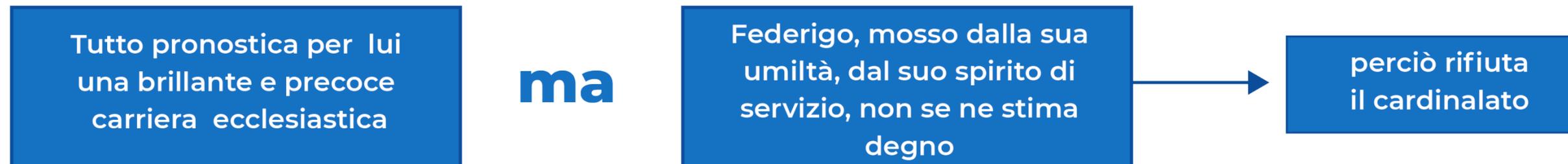
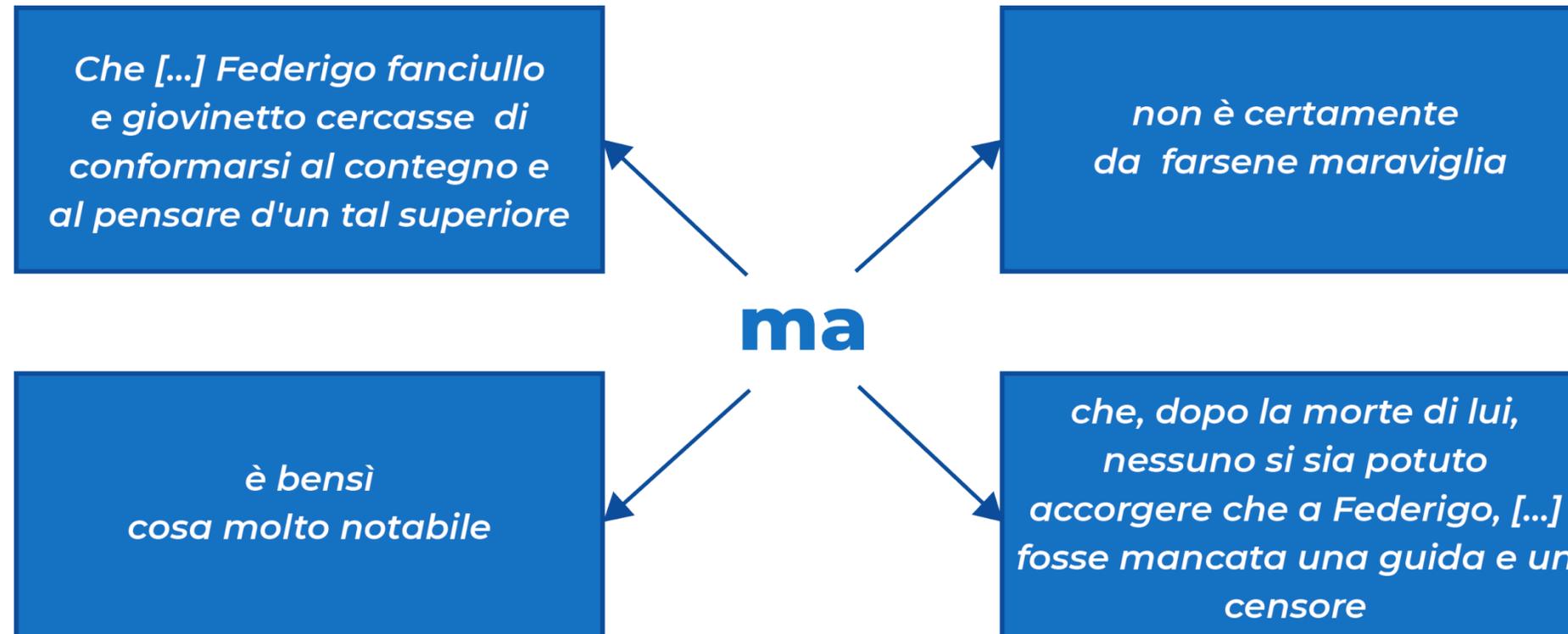
La prima parte della sequenza ci presenta Federigo Borromeo da giovane: la doppia congiunzione avversativa anticipa l'eccezionalità del personaggio ...

## I promessi sposi

La fama crescente del suo ingegno, della sua dottrina e della sua pietà, la parentela e gl'impegni di più d'un cardinale potente, il credito della sua famiglia, il nome stesso, a cui Carlo aveva quasi annessa nelle menti un'idea di santità e di preminenza, tutto ciò che deve, e tutto ciò che può condurre gli uomini alle dignità ecclesiastiche, concorrevano a pronosticarglielo. **Ma** egli, persuaso in cuore di ciò che nessuno il quale professi cristianesimo può negar con la bocca, non ci esser giusta superiorità d'uomo sopra gli uomini, se non in loro servizio, temeva le dignità, e cercava di scansarle; non certamente perché sfuggisse di servire altrui; che poche vite furono spese in questo come la sua; ma perché non si stimava abbastanza degno né capace di così alto e pericoloso servizio. **Perciò**, venendogli, nel 1595, proposto da Clemente VIII l'arcivescovado di Milano, apparve fortemente turbato, e ricusò senza esitare.

La seconda parte della sequenza è simmetrica alla prima: dapprima sono illustrate le attese relativamente a Federigo, poi la scelta controcorrente che egli compì

## Schema della sequenza



*[il testo del secondo periodo è stato parafrasato]*

## Bibliografia e sitografia

- Ferrari A., Zampese L, (2000). *Dalla frase al testo*, Zanichelli.
- Notarbartolo D. Graffigna D. (2010). *Grammatica nuova*, Bulgarini
- Notarbartolo D. (2011). *La padronanza linguistica*, Academia Universa Press
- Prandi M. (2006). *Le regole e le scelte*, UTET
- Rigotti E., Rocci A. (2006). *Tema-Rema e connettivo: la congruità semantico-pragmatica del testo*, in *Syndesmoi. Connettivi nella realtà dei testi*, Vita e Pensiero.
- Serianni L. (2000). *Enciclopedia di Italiano*, Garzanti.
- [https://www.treccani.it/enciclopedia/connettivi\\_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/connettivi_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)

---

Ulteriori risorse di Italiano disponibili su INVALSIopen:

*Percorsi & Strumenti INVALSI:* <https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/italiano/>

*Il canale Youtube:* [https://www.youtube.com/channel/UCjLPdI35y\\_o7N5bPkEnB6kA](https://www.youtube.com/channel/UCjLPdI35y_o7N5bPkEnB6kA)

*I Webinar di Italiano:* <https://youtu.be/BAYwQ80TKKc>

Per ricevere aggiornamenti sulle iniziative INVALSI: <http://bit.ly/NewsletterINVALSIopen>